

→ **Le stime** di Confcommercio per il 2009 indicano una flessione del prodotto interno del 4,8%

→ **Allarme pensioni** Per la stabilità del sistema servirebbe una crescita dell'1,8% annuo

Si comprano solo cellulari Crollano Pil e consumi

Confcommercio vede nero per i consumi delle famiglie italiane con una flessione di quasi il 2% attesa nel 2009. E la discesa del pil (stimato un -4,8%) crea allarmi per la tenuta del sistema pensionistico.

MARCO VENTIMIGLIA

MILANO
mventimiglia@unita.it

Lontani, lontanissimi, ad economici anni luce di distanza. Stiamo parlando dei giorni d'agosto che furono, con previsioni dati ed indici di Borsa che venivano presi con leggerezza, appunto, tipicamente festiva. Dall'anno scorso, invece, il clima è drammaticamente cambiato: proprio ad agosto è esplosa la grande crisi con cui ci si confronta tuttora, ed ecco quindi che accadimenti come i numeri pesanti sfornati ieri da Confcommercio piuttosto che l'ennesimo allarme sulla tenuta del sistema pensionistico vanno considerati con la massima attenzione, tanto più se arrivano nello

Borse

Ieri giornata pesante
Milano la peggiore
d'Europa

stesso giorno in cui i mercati (Piazza Affari la peggiore d'Europa) scivolano sui rinnovati timori di un'uscita problematica dalla crisi.

RIPRESA MODESTA

Cominciamo da Confcommercio, la cui "fotografia" rivela un 2008 particolarmente negativo, nel quale i consumi delle famiglie sono scesi dell'1% con un'accentuata flessione per auto e moto (-15,1%), servizi di trasporto (-7,4%), elettrodomestici (-7,1%) e alcuni prodotti alimentari tra cui i prodotti ittici (-5,4%); in controtendenza, invece, i prodotti per la telefonia (+15,4%), le attrezzature per la casa e il giardino (+14,3%), i tessuti

La fotografia dei consumi

INFO / UNITÀ

Previsioni Pil e consumo

Valori in percentuale	2009	2010	2011
Pil	-4,8	0,6	0,8
Spesa sul territorio	-1,9	0,6	0,6

Principali consumi delle famiglie

% media annua e di periodo in termini reali	2008	Var. % 2002/08
Elettrodomestici bruni	1,7	50,4
Giornali, ed articoli di cancelleria	-4,7	-11,3
Vacanze tutto compreso	2,8	-4,8
Acquisto auto e moto	-15,1	-6,8
Servizi di trasporto	-7,4	2,8
Telefoni ed equipaggiamento	15,4	189,5
Abbigliamento	-1,8	-5,5
Prodotti medicinali	5,6	39,8
Casa	0,5	3,6
Affitti	1,2	-1,4
Riparazione abitazione	-3,2	-9,4
Elettrodomestici bianchi	-7,1	-2,8
Attrezzature per casa e giardino	14,3	8,7
Servizi per l'igiene della casa	3,5	20,5
Pane e cereali	-3,5	5,7
Carne	-1,2	7,2
Pesce	-5,4	-4,8
Acque minerali e succhi	-0,8	2,8
Totale	-1,0	3,6

Spesa delle famiglie per macrofunzioni di consumo

Valori in percentuale	2000	2008
Tempo libero	8,0	7,5
Vacanze	2,7	2,7
Mobilità e comunicazioni	17,9	17,6
Cura del sé	21,8	20,6
Abitazioni	26,7	28,6
Pasti in casa e fuori casa	22,9	23,0

Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio su dati Istat.

P&G Infograph

per la casa (+4,7%). Ma il peggio, purtroppo, sta accadendo nell'anno in corso con una contrazione dei consumi di un'ulteriore 1,9% e un crollo del prodotto interno lordo del 4,8%, quest'ultima una previsione persino ottimistica se confrontata con quelle formulate di recente da altri istituti.

Secondo la Confcommercio, «la crisi mondiale che ha interessato anche l'economia italiana, a partire dalla fine del 2007, ha comportato inevitabili riflessi negativi sui consumi

delle famiglie. Una tendenza che si inserisce in un contesto di medio-lungo termine che ha visto, nel periodo 2002-2008, la spesa delle famiglie sul territorio aumentare peraltro a tassi molto contenuti (+0,5% la variazione media annua), in linea con la modesta crescita economica del Paese». Quanto al futuro, anche in questo caso non c'è molto da sorridere, se è vero che per il 2010 ed il 2011 è prevista una soltanto una ripresa molto modesta, ri-

ANTITRUST

«Trattiene i clienti»
Multe di 600mila
euro a Telecom

Due multe dell'Antitrust a Telecom Italia per pratiche commerciali scorrette: l'ammontare complessivo è di 600 mila euro.

La prima multa, di 320 mila euro, riguarda le difficoltà di passaggio ad altri operatori delle linee di telefonia fissa di clienti che avevano deciso di cambiare fornitore. La seconda multa, di 280 mila euro, sanziona invece la «strategia finalizzata al mantenimento dei clienti che abbiano manifestato l'intenzione di cambiare operatore» nella telefonia mobile. In questo secondo caso l'ammontare della sanzione è stato ridotto per il comportamento «ampiamente collaborativo di Telecom Italia» che, indica l'Antitrust nel Bollettino settimanale, «ha spontaneamente adottato misure volte a migliorare significativamente l'informativa nei confronti dei clienti».

È una multa simbolica sostiene l'Aduc. «Non serve a dissuadere i gestori telefonici dal comportarsi come banditi. Il massimo della sanzione comminabile è di mezzo milione di euro per ogni infrazione. Vista la gravità della condotta l'Antitrust, nel caso di Telecom Italia, ha applicato due multe che superano di gran lunga la metà del massimo. È come se una multa per divieto di sosta costasse all'italiano medio 50 centesimi» conclude l'associazione dei consumatori.

spettivamente +0,6% e +0,8%.

Fra le conseguenze più serie dell'attuale discesa secca del pil, e del suo probabile ristagni nei prossimi anni, c'è il riflesso sulla tenuta del sistema pensionistico nazionale. Ebbene, il Nucleo di Valutazione della Spesa Previdenziale ha suonato ieri un campanello d'allarme. Nel Rapporto sugli andamenti finanziari del sistema pensionistico obbligatorio, pubblicato sul sito del ministero del Lavoro, viene sottolineato come «la